

## INDICE SOMMARIO

*Note introduttive* di Cesare Massimo Bianca. . . . .Pag. XXVII

### PARTE I

#### L'UGUAGLIANZA DEI FIGLI

##### CAPITOLO PRIMO

##### L'UNICITÀ DELLO STATO DI FIGLIO

*Mirzia Bianca*

1. L'unicità dello stato di figlio quale applicazione del principio costituzionale di uguaglianza . . . . .	Pag. 3
2. I vari livelli di operatività dell'unificazione . . . . .	» 6
3. Il reale significato dell'unificazione e la <i>ratio</i> della Riforma: il definitivo abbandono della concezione pubblicistica della famiglia . . . . .	» 12
4. Il mantenimento della distinzione tra le azioni di stato. . . . .	» 15
5. Il mantenimento del microsistema della fecondazione artificiale. La necessaria distinzione tra diritto all'identità filiale e il diritto alla conoscenza delle proprie origini . . . . .	» 18

##### CAPITOLO SECONDO

##### L'UNIFICAZIONE TERMINOLOGICA IN TUTTA LA LEGISLAZIONE VIGENTE

*Massimo Paradiso*

1. Unificazione terminologica e unicità dello stato di figlio. . . . .	Pag. 27
2. Unificazione terminologica e formulazioni testuali. . . . .	» 31

## CAPITOLO TERZO

LA REVISIONE SISTEMATICA DEL CODICE  
E I NUOVI RAPPORTI TRA MATRIMONIO E FILIAZIONE*Rosario Carrano*

1. Premessa . . . . .	»	35
2. La sistematica originaria del codice e i principi di delega nella legge n. 219 del 2012: l'unicità dello stato e i diritti fondamentali del figlio. . . . .	»	36
3. La revisione operata dal d. lgs. n. 154 del 2013: la tecnica legislativa		39
4. La revisione sistematica del codice e la separazione tra matrimonio e filiazione . . . . .	»	41
5. Il diritto del figlio di crescere in famiglia . . . . .	»	45
6. L'interesse del figlio alla coniugalità dei genitori . . . . .	»	47
7. Il matrimonio come dovere morale dei genitori a tutela dell'interesse del figlio . . . . .	»	49
8. La "discriminazione sociale" dei figli nati fuori del matrimonio e la funzione promozionale del diritto di famiglia . . . . .	»	51

## PARTE II

LO STATUTO DEI DIRITTI DEL FIGLIO  
(ART. 147, 315 *BIS*)

## CAPITOLO PRIMO

IL DIRITTO DEL FIGLIO AL MANTENIMENTO,  
ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE (ART. 147 C.C., COME  
MODIFICATO DALL'ART. 3 DEL D.LGS. 154/2013, E ART. 315 BIS C.C.,  
COME INSERITO DALL'ART. 1, COMMA 8, DELLA L. 219/2012)*Davide Achille*

1. I diritti del figlio nel rinnovato quadro sistematico della Riforma. . . . .	»	55
2. Il contenuto del diritto al mantenimento, all'istruzione e all'educazione.		58
3. Modalità e limiti nell'attuazione degli obblighi genitoriali. . . . .	»	61
4. Attuazione degli obblighi genitoriali e responsabilità civile. . . . .	»	63

## CAPITOLO SECONDO

IL DIRITTO ALL'ASSISTENZA MORALE  
(ART. 315 BIS C.C., COME INSERITO DALL'ART.  
1, COMMA 8, L. N.219/2012)

*Paolo Spaziani*

1. Il diritto all'assistenza morale nell'ambito del nuovo statuto dei diritti e dei doveri del figlio proclamato dal codice civile. . . . .	Pag. 67
2. Contenuto del diritto. Il diritto all'assistenza morale come diritto soggettivo all'amore. . . . .	» 70
3. I presupposti dogmatici della configurabilità di un diritto soggettivo all'amore. Il sentimento come fatto giuridico e come bene della vita costituente oggetto di un interesse meritevole di tutela secondo l'ordinamento giuridico. . . . .	» 73
4. L'amore come oggetto di un interesse meritevole di tutela nei rapporti tra genitori e figli minori. Configurabilità, entro questi limiti, di un diritto soggettivo all'amore. . . . .	» 81
5. La natura del diritto all'amore e sua duplice specificazione alla luce di una lettura della Riforma della filiazione in senso conforme alle norme della Convenzione europea dei diritti umani: <i>a)</i> il diritto all'amore come diritto fondamentale di solidarietà nello specifico rapporto genitore-figlio e relative modalità di tutela giurisdizionale. . . . .	» 85
6. ( <i>Segue</i> ) <i>b)</i> : il diritto all'amore come diritto fondamentale di rispetto della personalità dei genitori e dei figli e relative modalità di tutela giurisdizionale. . . . .	» 89

## CAPITOLO TERZO

RAPPORTI DEI MINORENNI CON GLI ASCENDENTI  
(ART. 317 BIS C.C., COME MODIFICATO DALL'ART. 42  
DEL D.LGS. N. 154 DEL 2013)

*Paolo Corder*

1. L'evoluzione dei rapporti tra minorenni e ascendenti nel diritto di famiglia. L'approdo al nuovo articolo 317 bis. . . . .	Pag. 95
2. La natura e il contenuto del diritto degli ascendenti a mantenere rapporti significativi con i nipoti minorenni. . . . .	» 105
3. La tutela giurisdizionale. . . . .	» 109

## CAPITOLO QUARTO

IL DIRITTO DEL FIGLIO MINORENNE  
DI CRESCERE IN FAMIGLIA*Pietro Sirena*

1. Il nuovo art. 315- <i>bis</i> , 2° comma, c.c. e il diritto previgente. . . . .	Pag. 119
2. Il rapporto sistematico del nuovo art. 315- <i>bis</i> , 2° comma, c.c. con l'art. 147 c.c. . . . .	» 122
3. Il diritto del figlio minorenni di coabitare con i propri genitori. . .	» 123
4. Il diritto del figlio minorenni di mantenere rapporti significativi con i propri parenti. . . . .	» 125

## CAPITOLO QUINTO

## IL DIRITTO ALL'ASCOLTO

*Gianni Ballarani*

1. Premessa . . . . .	Pag. 129
2. L'ascolto nel quadro dei diritti inviolabili del minore . . . . .	» 133
3. L'ascolto come diritto soggettivo assoluto del minore: il diritto del minore a non essere ascoltato. . . . .	» 134
4. Le contrapposte situazioni giuridiche passive . . . . .	» 136
5. Gli effetti e i nodi procedurali. . . . .	» 137

## CAPITOLO SESTO

I DOVERI DEI GENITORI E I DOVERI DEI  
FIGLI NELL'EVOLUZIONE LEGISLATIVA*Alessandra Bellelli*

1. Dalla prospettiva dei doveri alla "centralità" dei diritti nel passaggio dalla potestà alla responsabilità genitoriale. . . . .	Pag. 141
2. I doveri nei confronti dei figli e i dubbi sulla sopravvivenza della norma di cui all'art. 147 c.c. . . . .	» 149
3. Le ragioni a fondamento della norma nella nuova impostazione sistematica della materia. . . . .	» 152
4. Le conseguenze della violazione dei doveri verso i figli nei rapporti con il coniuge: dalla responsabilità civile alla separazione personale. . . . .	» 154
5. Una rilettura dei doveri del figlio verso i genitori. La diversa collocazione sistematica e il rinnovato rapporto genitori-figli. . . . .	» 157
6. <i>Segue</i> . Il dovere di rispetto. . . . .	» 159
7. <i>Segue</i> . Il dovere di contribuzione. . . . .	» 161

## PARTE III

**LA NUOVA NOZIONE DI PARENTELA**

## CAPITOLO PRIMO

LA PARENTELA A SEGUITO DELLA RIFORMA  
 (ART. 74 C.C., COME MODIFICATO DALL'ART. 1, COMMA 1,  
 DELLA L. N. 219/2012)

*Monica Velletti*

- |   |          |
|---|----------|
| 1. La lunga – ma incompleta – evoluzione della nozione di parentela nella filiazione avvenuta al di fuori del matrimonio. . . . . | Pag. 167 |
| 2. Divieto di discriminazione fondata sulla nascita nelle fonti e nella giurisprudenza sovranazionali . . . . .                   | » 171    |
| 3. Nozione di parentela nel novellato art. 74 c.c. . . . .  | » 174    |
| 4. Parentela e adozione . . . . .   | » 176    |

## PARTE IV

**LE INNOVAZIONI ALLA DISCIPLINA  
 DEL RICONOSCIMENTO DEL FIGLIO NATO FUORI  
 DEL MATRIMONIO**

## CAPITOLO PRIMO

LE INNOVAZIONI ALLA DISCIPLINA DEL RICONOSCIMENTO  
 DEL FIGLIO (ART. 250, COME MODIFICATO  
 DALL'ART. 1, COMMA 2°, L. N. 219/12)

*Stefano Troiano*

- |   |          |
|---|----------|
| 1. La centralità dell'istituto del riconoscimento nell'impianto della riforma. . . . .  | Pag. 184 |
| 2. L'incidenza del principio dell'unicità dello stato di figlio sull'istituto del riconoscimento. La modifica del comma 1 dell'art. 250. . . . .  | » 189    |
| 3. Le modifiche ai commi 2° e 3°: l'abbassamento a quattordici anni dell'età raggiunta la quale è necessario l'assenso del figlio ovvero sotto la quale è richiesto il consenso del genitore che ha già riconosciuto il figlio. . . . . | » 195    |
| 4. Il nuovo comma 4: <i>a</i> ) il rifiuto dell'altro genitore di prestare il consenso al riconoscimento e la sua rispondenza all'interesse del figlio. . . . .   | » 199    |
| 5. <i>Segue: b</i> ) il procedimento sul ricorso contro il rifiuto del consenso; natura e competenza del tribunale ordinario; la sentenza che tiene luogo del consenso in caso di mancata opposizione. . . . .                          | » 204    |

6. <i>Segue: c)</i> l'audizione del minore. . . . .	Pag. 209
7. <i>Segue: d)</i> La posizione del minore infraquattordicenne. . . . .	» 214
8. <i>Segue: e)</i> i provvedimenti provvisori e urgenti; la sentenza che tiene luogo del consenso mancante in caso di opposizione; gli altri provvedimenti opportuni nell'interesse del minore. . . . .	» 217
9. <i>Segue: f)</i> in particolare, i provvedimenti in merito all'inserimento del figlio nella famiglia del genitore e al cognome (rinvio). . . . .	» 224
10. La modifica del comma 5: l'autorizzazione giudiziale al riconoscimento da parte di genitori infrasedicenni. L'invalidità del riconoscimento compiuto dal minore infrasedicenne in difetto di autorizzazione. . . . .	» 226

## CAPITOLO SECONDO

## LA FILIAZIONE DERIVANTE DA INCESTO

*Tommaso Auletta*

1. La nozione di filiazione derivante da incesto. . . . .	Pag. 231
2. Il divieto di riconoscimento dei figli nati da incesto e la sua evoluzione. . . . .	» 235
3. Genesi dell'art. 251 nella nuova versione. . . . .	» 243
4. Il riconoscimento ed i suoi effetti. . . . .	» 247
5. Figli privi di <i>status</i> e loro diritti. . . . .	» 252

## CAPITOLO TERZO

AFFIDAMENTO DEL FIGLIO NATO FUORI DEL MATRIMONIO E SUO  
INSERIMENTO NELLA FAMIGLIA DEL GENITORE  
(ART. 252, COME MODIFICATO DALL'ART. 23, COMMA 1, D.LGS. N. 154/13)*Stefano Troiano*

1. La regola sull'inserimento del figlio riconosciuto nella famiglia del genitore coniugato (art. 252 c.c.) e il suo raccordo con la clausola di compatibilità di cui all'art. 30, comma 3, Cost. . . . .	Pag. 260
2. La scelta del legislatore della riforma: la norma resta ma se ne smussano i profili di criticità. . . . .	» 263
3. Profili vecchi e nuovi di legittimità costituzionale dell'art. 252 c.c., in relazione alla persistente disparità di trattamento tra figli: <i>a)</i> il diverso trattamento riservato ai figli nati fuori del matrimonio rispetto ai figli nati dal matrimonio del genitore bigamo. . . . .	» 267

4. Segue: <i>b)</i> l'insindacabilità del consenso del coniuge c.c. e i dubbi circa la corretta attuazione della delega. . . . .	Pag. 271
5. Il rapporto tra inserimento e affidamento ed il coordinamento con la disciplina dell'affidamento condiviso. . . . .	» 275
6. Altri profili di novità: <i>a)</i> la competenza del tribunale ordinario. . .	» 282
7. Segue: <i>b)</i> l'ascolto dei figli minori. . . . .	» 283

## CAPITOLO QUARTO

## GLI EFFETTI DEL RICONOSCIMENTO

(ART. 258 C.C., COME MODIFICATO DALL'ART. 1, COMMA 4°, L. N. 219/12)

*Giampaolo Frezza*

1. Effetti del riconoscimento, successioni <i>mortis causa</i> , donazioni e diritto intertemporale. . . . .	Pag. 285
2. Parentale c.d. naturale prima della novella. Cenni. . . . .	» 289
3. Effetti del riconoscimento e affinità. . . . .	» 294

## CAPITOLO QUINTO

IL COGNOME DEL FIGLIO NATO FUORI DEL MATRIMONIO (ART. 262, COME MODIFICATO DALL'ART. 27, COMMA 1, D.LGS. N. 154/13)

*Stefano Troiano*

1. Le modifiche apportate all'art. 262 c.c. dal d.lgs. n. 154/2013: un intervento circoscritto in attesa di una riforma compiuta. . . . .	Pag. 296
2. L'urgenza di una riforma organica a seguito dell' <i>Arrêt</i> della Corte di Strasburgo sul caso <i>Cusan e Fazzo c. Italia</i> . . . . .	» 298
3. Il perdurante favore per il cognome paterno nel testo riformato e il suo contrasto con il divieto di discriminazioni di genere e con il diritto del figlio alla propria identità personale. Le ulteriori perplessità derivanti dalla persistenza di regole differenziate di attribuzione del cognome: una discriminazione anche tra figli? . . . . .	» 300
4. Gli altri profili rilevanti del nuovo art. 262 c.c.: <i>a)</i> l'espressa previsione della possibilità di anteporre il cognome paterno a quello materno; <i>b)</i> l'ampliamento del potere di scelta del figlio, in funzione di tutela dell'identità personale, anche al caso di cognome attribuito dall'ufficiale dello stato civile. . . . .	» 307
5. La scelta giudiziale del cognome nel caso di figlio minore. . . . .	» 311
6. Quali prospettive di riforma? Il disegno di legge unificato n. 1628.	315

## CAPITOLO SESTO

## L'ABROGAZIONE DELLA LEGITTIMAZIONE (ART. 280-290)

*Massimo Paradiso*

- |  |          |
|--|----------|
| 1. L'abrogazione della legittimazione. . . . .                               | Pag. 321 |
| 2. L'esclusione del genitore dalla successione del figlio non legittimato. » | 323      |

## PARTE V

LA NUOVA DISCIPLINA DELLE AZIONI  
DI STATO

## CAPITOLO PRIMO

## LA POSIZIONE DEL FIGLIO NATO NEL MATRIMONIO

*Sezione Prima***L'estensione della presunzione di paternità (art. 231-234)***Giovanna Chiappetta*

- |  |          |
|--|----------|
| 1. La responsabilità per il fatto della procreazione e lo stato unico di figlio. . . . .   | Pag. 328 |
| 2. Pluralità di criteri per l'accertamento della filiazione nata dentro o fuori del matrimonio e per l'attribuzione di uno <i>status filiationis</i> . . . . .   | » 330    |
| 3. L'estensione della presunzione di paternità e l'abrogazione dell'art. 233 c.c. . . . .  | » 331    |
| 4. Le ipotesi di esclusione dell'operatività della presunzione. . . . .  | » 332    |
| 5. Attribuzione della genitorialità nei casi di accordo di maternità surrogata transfrontaliero dopo le sentenze della Corte Costituzionale del 23 febbraio 2012, n. 31 e 23 gennaio 2013, n. 7 e delle sentenze dalla Corte EDU del 26 giugno 2014, <i>Menesson c. Francia</i> e <i>Labassee c. Francia</i> . . . . . | » 335    |
| 6. L'attribuzione dello <i>status filiationis</i> al nato mediante le tecniche di procreazione assistita di tipo eterologo e all'adottato minore di età. . . . .   | » 343    |
| 7. L'azione ex art. 234 c.c. Natura e disciplina. . . . .  | » 345    |
| 8. La prova del concepimento nella convivenza o nel matrimonio. . . . .  | » 347    |



*Sezione Seconda***Le prove della filiazione (artt. 236-238 e 241)***Giovanna Chiappetta*

1. Le prove della filiazione. Natura dell'atto di nascita: rinvio. . . . .	Pag. 351
2. Il cognome del figlio dopo la sentenza della Corte di Strasburgo <i>Cusan e Fazzo c. Italia</i> , del 7 gennaio 2014. . . . .	» 351
3. Il possesso di stato. . . . .	» 355
4. Diritto intertemporale. . . . .	» 357
5. L'art. 238 c.c. nel mutato quadro normativo. . . . .	» 359
6. La reclamabilità della "genitorialità naturale" dopo le sentenze della Corte costituzionale del 22 novembre 2013, n. 278 e del 10 giugno 2014, n. 162. . . . .	» 360
7. L'unificazione del regime delle prove nelle azioni di stato. . . . .	» 363

*Sezione Terza***L'azione di disconoscimento di paternità (artt. 235, 243 BIS-246)***Giovanna Chiappetta*

1. L'abrogazione dell'art. 235 c.c. e l'inserimento dell'intera discipli- na negli artt. 243 <i>bis</i> – 247 c.c. . . . .	Pag. 368
2. Superamento della elencazione tassativa delle condizioni dell'azio- ne ad opera della Corte costituzionale. . . . .	» 369
3. Rapporto di specialità con le altre azioni di stato. . . . .	» 370
4. L'atto di nascita quale condizione dell'azione. . . . .	» 371
5. Autonoma legittimazione del figlio. Le ipotesi di esclusione dell'operatività dell'azione: le tecniche di procreazione medical- mente assistita di tipo eterologo. . . . .	» 371
6. Libertà del regime probatorio. Rilevanza delle dichiarazioni della madre e valore probatorio dell'accertamento della paternità "na- turale". Interesse del padre naturale. . . . .	» 380
7. Autonoma legittimazione all'azione di disconoscimento della ma- dre e del figlio. Gli effetti dell'accoglimento e del rigetto dell'azio- ne. . . . .	» 385
8. Natura dei termini. . . . .	» 388
9. L'imprescrittibilità dell'azione per il figlio. . . . .	» 396
10. Tutela giurisdizionale effettiva ed accesso alla giustizia del minore capace di discernimento. . . . .	» 400
11. L'esclusione della legittimazione attiva del preteso padre "natura- le". . . . .	» 402

12. Diritto intertemporale. . . . .	Pag. 407
13. Portata dell'art. 245 c.c. . . . .	» 409
14. Lo stato di incapacità del figlio. . . . .	» 412
15. I soggetti legittimati all'azione o alla sua prosecuzione <i>ex art.</i> 246 c.c. . . . .	» 412
16. Natura e decorrenza dei termini. . . . .	» 413

### *Sezione Quarta*

#### **La prescrizione nelle azioni di stato**

*Carla Garlatti*

1. Premessa. . . . .	Pag. 415
2. Le azioni di stato. . . . .	» 417
3. Azione di disconoscimento di paternità: prescrizione e decadenza. . . . .	» 419
4. Impugnazione del riconoscimento. . . . .	» 425
5. Reclamo e contestazione dello stato di figlio. . . . .	» 429

### *Sezione Quinta*

#### **L'azione di contestazione dello stato di figlio (artt. 240 e 248)**

*Giovanna Chiappetta*

1. Funzione e portata della disposizione riformata. . . . .	Pag. 431
2. Rapporto di specialità con le altre azioni di stato. . . . .	» 437
3. La stabilità dello <i>status</i> acquisito e la riduzione delle ipotesi di contestazione. . . . .	» 438
4. Azione di contestazione e azione di reclamo. Residualità dell'azio- ne di contestazione. . . . .	» 441
5. I limiti all'accertamento della maternità. Il superamento della cer- tezza della maternità nelle ipotesi di P.M.A. di tipo eterologo e di surrogazione di maternità. . . . .	» 444
6. Azione di contestazione e art. 234 c.c. . . . .	» 458
7. Contestazione di maternità e incertezza dell'attribuzione della ge- nitorialità giuridica nel caso di conflitto tra "madre genetica, bio- logica e/o sociale". . . . .	» 464
8. La legittimazione attiva. . . . .	» 465
9. La legittimazione passiva. . . . .	» 466
10. Effetti della sentenza di accoglimento o di rigetto della contestazione. . . . .	466
11. Azione promossa contro persone morte o incapaci. . . . .	» 466
12. Diritto intertemporale. . . . .	» 466

*Sezione Sesta***L'azione di reclamo dello stato di figlio (artt. 239 e 249)***Giovanna Chiappetta*

1. Le novità dell'azione di reclamo. . . . .	Pag. 470
2. Ambito di applicazione dell'azione di reclamo e dell'azione di contestazione. . . . .	» 471
3. Il reato di alterazione di stato nell'atto di nascita formato all'estero e l'accordo di maternità surrogata transfrontaliero. . . . .	» 477
4. L'azione di reclamo dopo la sentenza della Corte costituzionale del 10 giugno 2014, n. 162. . . . .	» 484
5. Legittimazione attiva. . . . .	» 491
6. Legittimazione passiva. . . . .	» 492
7. Imprescrittibilità dell'azione. . . . .	» 493
8. Diritto intertemporale. . . . .	» 493

## CAPITOLO SECONDO

## LA POSIZIONE DEL FIGLIO NATO FUORI DEL MATRIMONIO

*Sezione Prima***L'impugnazione del riconoscimento per difetto di veridicità (artt. 263, 264 e 267)***Giovanna Chiappetta*

1. Il fondamento dell'impugnazione. . . . .	Pag. 496
2. Unificazione degli <i>status</i> ed il sistema diversificato di accertamento del rapporto di filiazione. . . . .	» 499
3. Legittimazione dell'autore del riconoscimento e termini per la proposizione dell'azione. . . . . Rilevanza dello stato di conoscenza della "falsità" del riconoscimento. . . . .	» 505
4. Legittimazione della persona riconosciuta, imprescrittibilità dell'azione e disponibilità dello <i>status</i> . . . . .	» 507
5. Tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo ed esclusione dell'operatività dell'azione. . . . .	» 517
6. Libertà del regime probatorio. . . . .	» 526
7. Gli effetti dell'accoglimento e del rigetto dell'azione. . . . .	» 528
8. Diritto intertemporale. . . . .	» 531
9. Tutela giurisdizionale effettiva ed accesso alla giustizia del minore capace di discernimento. . . . .	» 532
10. La previsione della trasmissibilità dell'azione in caso di morte dell'autore del riconoscimento o della persona riconosciuta. . . . .	» 534

11. I soggetti legittimati all'azione o alla sua prosecuzione. . . . .	Pag. 535
12. Natura e decorrenza dei termini. . . . .	» 536
13. Diritto intertemporale. . . . .	» 536

*Sezione Seconda*

**La dichiarazione giudiziale di paternità e maternità alla luce  
della riforma della filiazione**

*Luigi Balestra*

1. La recente riforma del diritto della filiazione: profili generali. . . . .	Pag. 538
2. La dichiarazione giudiziale di paternità e maternità: i casi in cui è ammessa. . . . .	» 542
3. La legittimazione attiva e passiva e il giudice competente. . . . .	» 547
4. La prova della paternità e della maternità. . . . .	» 558
5. Gli effetti della sentenza. . . . .	» 564

PARTE VI

**LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE**

CAPITOLO PRIMO

**LA NOZIONE DI RESPONSABILITÀ GENITORIALE  
(ART. 316-317)**

*Alberto Giulio Cianci*

1. L'opzione concettuale e terminologica: dal potere al dovere. . . . .	Pag. 579
2. La configurazione della responsabilità genitoriale: confronto con la potestà. . . . .	» 586
3. I principi caratteristici del nuovo istituto. . . . .	» 592
4. L'impedimento di uno dei genitori. . . . .	» 593

CAPITOLO SECONDO

**IL CONCORSO NEL MANTENIMENTO  
(ART. 148 C.C., COME MODIFICATO DALL'ART. 4  
DEL D.LGS. 154/2013, E ART. 316 BIS C.C., COME INSERITO DALL'ART. 40  
DEL D.LGS. 154/2013)**

*Davide Achille*

1. L'obbligo di mantenimento nel rinnovato quadro sistematico dei diritti del figlio. . . . .	Pag. 596
--	----------

2. Le modifiche apportate dal d.lgs. n. 154 del 2013. . . . .	Pag. 597
3. Obbligazione ed obblighi genitoriali: l'ambito di applicazione della norma in tema di concorso nel mantenimento del figlio. . . . .	» 600
4. Il concorso dei genitori nel mantenimento. . . . .	» 602
5. L'intervento degli ascendenti. . . . .	» 606
6. La distrazione giudiziale dei redditi in caso di inadempimento dell'obbligo di mantenimento. . . . .	» 610
7. Le "nuove" garanzie per l'adempimento degli obblighi economici in favore dei figli. . . . .	» 612

## CAPITOLO TERZO

DECADENZA DALLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE  
E PERDITA DI ALIMENTI E  
DIRITTI SUCCESSORI (ART. 448-BIS)

*Massimo Paradiso*

1. Generalità. . . . .	Pag. 621
2.1. L'ambito soggettivo di riferimento: a) il figlio, anche adottivo. . . . .	624
2.2. b) I discendenti. . . . .	» 626
2.3. c) Il genitore. . . . .	» 630
3.1. La decadenza dalla responsabilità genitoriale. Decadenza pronunciata a norma del codice civile e decadenze conseguenti a sentenza penale. . . . .	» 631
3.2. Segue. Perdita della responsabilità genitoriale e rilevanza delle diverse forme di "riabilitazione". . . . .	» 636
3.3. Segue. Tempo della sancita decadenza e conferma del suo carattere sanzionatorio. . . . .	» 639
4.1. L'esonero dall'obbligo alimentare. Mancanza dell'obbligo e prestazione volontaria degli alimenti. . . . .	» 642
4.2. Segue. Tempo e circostanze dello stato di bisogno: alimenti e mantenimento del genitore convivente. La "rappacificazione". . . . .	646
4.3. Perdita degli alimenti e solidarietà intergenerazionale. . . . .	» 648
5.1. L'esclusione dalla successione e il suo (ridotto) ambito di applicazione. . . . .	» 650
5.2. Natura e qualificazione della (facoltà di) esclusione dalla successione. . . . .	» 652
5.3. L'esclusione dalla successione come effetto di una specifica clausola testamentaria e la sua qualificazione come diseredazione. . . . .	654
6. Il quadro normativo d'insieme relativo alla perdita di alimenti e di diritti successori. . . . .	» 660

## PARTE VII

## I PROVVEDIMENTI RIGUARDO AI FIGLI

## CAPITOLO PRIMO

I PROVVEDIMENTI CONCERNENTI I FIGLI IN CASO DI CRISI DEL  
MATRIMONIO O DELL'UNIONE DI FATTO*Arnaldo Morace Pinelli**Sezione Prima***La revisione sistematica del codice civile. La disciplina unitaria dei rapporti tra  
genitori e figli nella fase patologica della vita familiare (art. 337 bis c.c.)**

- |   |          |
|---|----------|
| 1. Lo sganciamento dello <i>status filiationis</i> dallo <i>status familiae</i> e l'eliminazione di ogni discriminazione tra i figli. . . . .   | Pag. 667 |
| 2. Il ruolo dell'interprete. Esigenza di una disciplina unitaria, con riguardo ai figli, anche in punto di assegnazione della casa familiare e di strumenti di tutela degli obblighi di mantenimento. . . . . | » 673    |
| 3. L'esigenza di eliminare il c.d. doppio binario della separazione e del divorzio anche con riguardo ai coniugi. . . . .   | » 681    |

*Sezione Seconda***I provvedimenti riguardo ai figli. L'affidamento condiviso  
(art. 337 ter c.c.)**

- |   |          |
|---|----------|
| 1. Premessa: la riforma consolida il modello dell'affidamento condiviso. . . . .  | Pag. 687 |
| 2. I diritti fondamentali del minore . . . . .  | » 693    |
| 2.1. Il diritto alla bigenitorialità. . . . .   | » 693    |
| 2.2. Il diritto all'assistenza morale, ossia all'amore dei genitori. . .  | » 699    |
| 2.3. La tutela del diritto all'assistenza morale. . . . .   | » 703    |
| 3. Il diritto del minore a mantenere i rapporti significativi con gli ascendenti ed i parenti di ciascun ramo genitoriale. . . . .  | » 709    |
| 4. L'esercizio dell'affidamento condiviso . . . . .   | » 718    |
| 4.1. La nozione di responsabilità genitoriale ed il suo esercizio congiunto in regime di affidamento condiviso. . . . .   | » 718    |
| 4.2. L'esercizio congiunto della responsabilità genitoriale riguarda la cura della persona e la gestione del patrimonio del minore. La rappresentanza del minore nei confronti dei terzi. . . | » 727    |
| 4.3. L'usufrutto legale. . . . .  | » 737    |
| 4.4. La scelta della residenza abituale del minore rientra tra le decisioni di maggiore interesse per i figli. . . . .  | » 742    |
| 5. Le modalità dell'affidamento . . . . .   | » 749    |
| 5.1. Il ruolo dell'autonomia privata. . . . .   | 749      |

5.2. La soluzione contenziosa. . . . .	Pag. 751
5.3. L'affidamento a terzi. . . . .	» 752
5.4. L'attuazione coattiva dei provvedimenti concernenti l'affidamento. . . . .	» 753
5.5. I provvedimenti previsti dall'art. 709 ter c.p.c. . . . .	» 754
5.6. Gli ordini di protezione. . . . .	» 757
5.7. Gli effetti della sentenza canonica che dichiara nullo il matrimonio concordatario. . . . .	» 758
6. Il mantenimento . . . . .	» 759
6.1. L'opzione per il mantenimento diretto e il ruolo dell'autonomia privata. . . . .	» 759
6.2. Adempimento dell'obbligo di mantenimento e realizzazione dell'esigenza abitativa del minore attraverso le figure dell'atto negoziale di destinazione (art. 2645 ter c.c.) e del <i>trust</i> . . . . .	» 762
6.3. L'intervento del giudice. L'assegno perequativo. . . . .	» 772
6.4. Il contributo alle spese aventi carattere straordinario. . . . .	» 775
6.5. I poteri istruttori del giudice. . . . .	» 779
6.6. La rivalutazione automatica dell'assegno. . . . .	» 780
6.7. Natura assistenziale dell'assegno. Conseguenze tra le parti e nei confronti dei terzi. . . . .	» 780

### *Sezione Terza*

#### **L'affidamento esclusivo (art. 337 *quater* c.c.)**

1. I presupposti dell'affidamento esclusivo. . . . .	Pag. 782
2. L'esercizio della responsabilità genitoriale. Amministrazione del patrimonio del minore, rappresentanza ed usufrutto legale. . . . .	» 795
3. I poteri istruttori del giudice. . . . .	» 801
4. L'istanza di affidamento esclusivo manifestamente infondata. . . . .	» 802

### *Sezione Quarta*

#### **Revisione delle disposizioni concernenti l'affidamento dei figli (art. 337 *quinqües* c.c.)**

1. L'ambito di operatività del nuovo art. 337 <i>quinqües</i> c.c. . . . .	Pag. 804
2. I presupposti per l'applicazione della norma. Il procedimento. . . . .	» 806

## CAPITOLO SECONDO

### L'ASSEGNAZIONE DELLA CASA FAMILIARE

*Luigi A. Scarano*

1. La "legge Bianca" sulla filiazione e la novella del 2006. . . . .	Pag. 809
--	----------

2. I presupposti dell'assegnazione. a) interruzione della convivenza dei coniugi (di diritto o <i>di fatto</i> ). . . . .	Pag. 811
3. <i>Segue</i> . b) l'attualità della qualità di casa familiare. La nozione di casa familiare. . . . .	» 813
4. <i>Segue</i> . c) l'unicità della casa familiare. . . . .	» 817
5. <i>Segue</i> . d) il prioritario interesse dei figli. . . . .	» 819
6. La regolazione dei rapporti economici tra i genitori e il titolo di proprietà sull'immobile. . . . .	» 822
7. Affidamento condiviso e provvedimento di assegnazione. . . . .	» 824
8. <i>Segue</i> . L'assegnazione di parte della casa familiare. . . . .	» 826
9. Natura del diritto di godimento attribuito. . . . .	» 827
10. Casa familiare in locazione. . . . .	» 828
11. Casa familiare in comodato. . . . .	» 831
12. Opponibilità ai terzi. . . . .	» 836
13. <i>Segue</i> . Destinazione funzionale dell'immobile a casa familiare. L'art. 2645 <i>ter c.c.</i> . . . . .	» 839
14. <i>Segue</i> . L'alienazione della casa familiare. . . . .	» 849
15. Cambiamento di residenza o di domicilio e obbligo di comunicazione. La revisione dell'assegnazione. . . . .	» 851
16. Durata. Estinzione. . . . .	» 852

## CAPITOLO TERZO

LE DISPOSIZIONI IN FAVORE DEI FIGLI MAGGIORENNI  
(ART. 337-SEPTIES)*Arnaldo Morace Pinelli*

1. Il diritto al mantenimento spettante ai figli maggiorenni, economicamente non ancora autosufficienti. . . . .	Pag. 855
2. La preferenza accordata alle forme di mantenimento diretto. . . . .	» 858
3. La legittimazione a richiedere l'assegno. . . . .	» 860
4. La durata del diritto al mantenimento. . . . .	» 868
5. I figli maggiorenni portatori di <i>handicap</i> . . . . .	» 870

## CAPITOLO QUARTO

## POTERI DEL GIUDICE E ASCOLTO DEL MINORE

*Gianni Ballarani*

1 L'ascolto del minore nell'art. 337 <i>octies</i> . . . . .	Pag. 873
--	----------



## PARTE VIII

**GLI EFFETTI DELLA RIFORMA SULL'ASSETTO SUCCESSORIO  
E SULLA DISCIPLINA DELLE DONAZIONI**

## CAPITOLO PRIMO

**LA NUOVA POSIZIONE DEI LEGITTIMARI NELLE SUCCESSIONI  
LEGITTIME E TESTAMENTARIE  
(ART. 536, 594, 643, 687)***Adolfo de Rienzi*

1. Introduzione . . . . .	Pag. 879
2. Assegno ai figli nati fuori del matrimonio non riconoscibili. Art. 594 . . . . .	» 880
3. Amministrazione in caso di eredi nascituri. Art. 643 . . . . .	» 885
4. Revocazione per sopravvenienza dei figli. Art. 687 . . . . .	» 890

## CAPITOLO SECONDO

**IL DIRITTO DI COMMUTAZIONE DELLA QUOTA EREDITARIA  
DEI FIGLI NATURALI***Giovanni Giacobbe*

1. Evoluzione della disciplina della filiazione. . . . .	Pag. 895
2. La riforma del diritto di famiglia del 1975. . . . .	» 897
3. La contrapposizione tra filiazione legittima e filiazione illegittima ed il suo superamento. . . . .	» 898
4. Il diritto di commutazione nella nuova normativa. . . . .	» 899
5. Superamento del diritto di commutazione. . . . .	» 899
6. Utilità di analisi del sistema normativo in tema di diritto di commutazione. . . . .	» 901
7. Il diritto di commutazione nella legge di riforma del 1975. . . . .	» 902
8. Modalità di esercizio del diritto di commutazione. . . . .	» 904
9. <i>Segue</i> . Gli effetti. . . . .	» 905
10. Considerazioni conclusive. . . . .	» 906

## CAPITOLO TERZO

**LE CATEGORIE DEI SUCCESSIBILI (ART. 565-567)***Adolfo de Rienzi*

1. Introduzione . . . . .	Pag. 907
---------------------------	----------

2. Evoluzione delle categorie di successibili (art. 565) .....	Pag. 907
3. Cenni di diritto transitorio .....	» 912
4. Successione dei figli (art. 566) .....	» 915
5. Successione degli ascendenti (art. 569) .....	» 917

## CAPITOLO QUARTO

## LE MODIFICHE IN TEMA DI DIVISIONE (715, 737)

*Adolfo de Rienzi*

1. Introduzione .....	Pag. 925
2. Casi di impedimento alla divisione (art. 715).....	» 926
3. Soggetti tenuti alla collazione (art. 737).....	» 929

## CAPITOLO QUINTO

LA REVOCAZIONE DELLE DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE  
E DELLE DONAZIONI*Giovanni Perlingieri – Vittorio Gialanella*

1. Introduzione.....	Pag. 931
2. La revocazione delle disposizioni testamentarie per sopravvenienza di figli.....	» 936
3. La revocazione delle donazioni per sopravvenienza di figli.....	» 940

## PARTE IX

LE MODIFICHE ALLA RIPARTIZIONE  
DI COMPETENZA DEI TRIBUNALI

## CAPITOLO PRIMO

LE MODIFICHE ALLA RIPARTIZIONE DI COMPETENZA  
DEI TRIBUNALI (ART. 38 DISP. ATT. C.C., COME MODIFICATO  
DALL'ART. 3 DELLA L. N. 219/2012)*Monica Velletti*

1. Art. 3 l.n. 219/2012. ....	Pag. 953
2. Riparto di competenze tra tribunale ordinario e tribunale per i minorenni: evoluzione di un tormentato rapporto.....	» 956
3. Articolo 38 delle disposizioni per l'attuazione del codice civile: nuovo riparto di competenze tra tribunale ordinario e tribunale per i minorenni.....	» 962

4. Riparto di competenze tra tribunale per i minorenni e tribunale ordinario nei procedimenti <i>de potestate</i> . . . . .	Pag. 966
5. Procedimenti in materia di affidamento e mantenimento dei figli nati fuori del matrimonio. . . . .	» 991
6. Gli altri procedimenti attribuiti alla competenza del tribunale ordinario dall'articolo 3 l.n. 219/2012. . . . .	» 1005
7. Rapporti con gli ascendenti. . . . .	» 1013
8. Le garanzie dell'adempimento degli obblighi economici derivanti dai provvedimenti in materia di alimenti e mantenimento della prole. . . . .	» 1019
9. <i>De jure condendo</i> : a quando un unico tribunale specializzato? . . . .	» 1031

## PARTE X

**MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL DIVORZIO (ART. D.LGS. 98  
N. 154/2013)**

## CAPITOLO PRIMO

LE MODIFICHE ALLA LEGGE 1° DICEMBRE 1970, N. 898  
(ART. 98 DEL D.LGS. 154/2013)

*Costantino Rizzuto Csaky*

1. Le modifiche terminologiche e di coordinamento. . . . .	Pag.1035
2. La modifica all'art. 4, c. 8, l. n. 898/1970 in relazione al principio generale del diritto del minore all'ascolto. . . . .	» 1036
3. Le eccezioni alla regola dell'ascolto. . . . .	» 1058
4. Le modifiche all'art. 6, c. 2, l. n. 898/1970 in relazione alle modalità dell'ascolto. . . . .	» 1065
5. Le ulteriori modifiche all'art. 6 della legge n. 898/1970. . . . .	» 1070

## PARTE XI

**MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'ADOZIONE**

## CAPITOLO PRIMO

LA SPECIFICAZIONE DEL CONCETTO DI ABBANDONO  
(ART. 15, COMMA 1, LETT. C, L. N. 184/1983, COME MODIFICATO  
DALL'ART. 100, COMMA 1, LETT. L,  
DEL D.LGS. N. 154/2013)

*Clorinda Ciraolo*

1. Dalla delega legislativa all'attuazione. La scelta della norma da modificare. . . . .	Pag.1079
--	----------

2. Individuazione del punto di incidenza della nuova porzione di disciplina. ....	Pag.1084
3. Irrecuperabilità delle capacità genitoriali e dichiarazione dello stato di adottabilità. ....	» 1087
4. Responsabilità per inadempimento delle prescrizioni impartite dall'autorità giudiziaria e irrecuperabilità delle capacità genitoriali.	1093
5. Genitori e famiglia del minore. ....	» 1097
6. Capacità genitoriali: strumento di contemperamento di contrapposti interessi di genitori e figli o tecnica di bilanciamento ineguale delle esigenze del minore? ....	» 1102
7. Indeterminatezza della formula "provata irrecuperabilità delle capacità genitoriali in un tempo ragionevole" e individuazione delle corrette modalità applicative. ....	» 1110

## CAPITOLO SECONDO

## IL DIRITTO DI CRESCERE NELLA PROPRIA FAMIGLIA

*Gaetano Edoardo Napoli*

1. Introduzione. L'intervento di riforma in relazione al diritto di crescere nella propria famiglia. ....	Pag.1115
2. I fondamenti normativi del diritto del minore a crescere nella propria famiglia. ....	» 1118
3. Gli interventi a favore delle famiglie in crisi. ....	» 1120
4. La residualità degli istituti dell'affidamento e dell'adozione. ....	» 1124
5. I caratteri del diritto del minore alla propria famiglia. ....	» 1127
6. L'interpretazione della locuzione "propria famiglia". ....	» 1130
7. L'impatto della riforma sul fondamentale diritto del minore a crescere nella propria famiglia. ....	» 1132

## CAPITOLO TERZO

ADEGUAMENTO TERMINOLOGICO NELLA DISCIPLINA  
DELL'ADOZIONE DEI MAGGIORENNI*Gaetano Edoardo Napoli*

1. Il divieto di adozione dei propri figli. Modifiche all'art. 293 c.c....	Pag.1137
2. L'assenso dei genitori all'adozione del maggiorenne. Modifiche all'art. 297 c.c. ....	» 1140
3. <i>Il cognome dell'adottato. Modifiche all'art. 299 c.c.</i> ....	» 1142

## PARTE XII

**MODIFICHE ALLA LEGGE DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO**

## CAPITOLO PRIMO

FILIAZIONE CON ELEMENTI DI INTERNAZIONALITÀ E NORME  
DI CONFLITTO (ARTT. 33, 34, 35, 36 E 36-BIS DELLA L. N. 218/ 1995,  
COME MODIFICATI DAGLI ARTT. 101, 106  
LETT. C, DEL D.LGS. N. 154/2013)

*Davide Achille*

- |   |          |
|---|----------|
| 1. La conformazione delle norme di diritto internazionale privato allo <i>status</i> unico di figlio. I criteri ispiratori della riforma e l'adeguamento lessicale della normativa internazionalprivatistica. . . . . | Pag.1148 |
| 2. La legge applicabile con riguardo alla costituzione del rapporto di filiazione. . . . .  | » 1150   |
| 3. Le norme di applicazione necessaria: a) L'unicità dello stato di figlio. . . . .   | 1160     |
| 4. <i>Segue.</i> b) La responsabilità genitoriale. . . . .  | » 1165   |
| 5. <i>Segue.</i> c) Il dovere di entrambi i genitori di mantenere il figlio. . . . .  | » 1168   |
| 6. L'applicazione residuale della legge italiana. . . . .   | » 1170   |
| 7. La mancata modifica dell'art. 39 della l. 218 in tema di adozione. . . . .   | » 1172   |

## PARTE XIII

**DIRITTO TRANSITORIO**

## CAPITOLO PRIMO

LA RETROATTIVITÀ DELLE NORME TRANSITORIE  
DI DIRITTO SUCCESSORIO (ART.104 D.LGS.154/2013)

*Massimo Saraceno*

- |   |          |
|---|----------|
| 1. Superamento dei primi dubbi di legittimità costituzionale sulla retroattività delle norme transitorie di diritto successorio contenute nell'art. 104 D.lgs 28 dicembre 2013 n. 154: individuazione di limiti alla retroattività. . . . . | Pag.1177 |
| 2. La retroattività nei confronti dei coeredi. . . . .  | » 1192   |
| 3. Limiti alla retroattività riguardo ai terzi. . . . .   | » 1200   |
| 4. I diritti successorii dei "nuovi chiamati" rispetto alle donazioni antecedenti all'entrata in vigore del D.lgs.154/2013. I diritti successorii dei "nuovi legittimari". . . . .  | » 1205   |

<i>Riflessioni Conclusive</i> di Salvatore Patti . . . . .	Pag.1211
--	----------

## APPENDICE LEGISLATIVA

1 Legge 10 dicembre 2012, n. 219 - Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali . . . . .	Pag.1221
2 D.Lgs. 28 dicembre 2013, n. 154 - Revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione, a norma dell'articolo 2 della legge 10 dicembre 2012, n. 219. . . . .	» 1231
3 Disegno di legge 24 settembre 2014, n. 1628. . . . .	» 1269